



Voce Amica

Anno 2025

2-8 marzo

VIII domenica del Tempo Ordinario

SANTE MESSE – **Domenica e feste ore 8.30, 10.00, 18.30** **Vespri ore 18.00. Feriali ore 18.30, Vespri ore 18.15**

IL NOSTRO ITINERARIO QUARESIMALE

La Quaresima è il periodo di quaranta giorni che precede la Pasqua di Risurrezione durante il quale ogni anno la Chiesa verifica se stessa, sul modello di Cristo tentato per quaranta giorni nel deserto. La Quaresima assume anzitutto **una connotazione battesimale**, nel senso che ogni comunità, lasciandosi illuminare dalla Parola mira a riformulare, nel cammino verso la solennità pasquale le scelte del proprio battesimo, come espressione di una vita rinnovata. Questa si condensa primariamente nella capacità di resistere alle insidie del tentatore per una più convinta adesione a Dio. Anche la penitenza quaresimale entra in questa dinamica battesimale. Mediante la rinuncia al superfluo il credente si apre più facilmente alla conversione e si rende disponibile alla riconciliazione con i fratelli. Inoltre, con il frutto del suo digiuno, unito alla preghiera, dilata lo spazio della carità, raggiungendo i fratelli più poveri e abbandonati. La Quaresima diventa in tal modo un periodo intensivo nella vita della Chiesa, perché, tutta intera, possa maggiormente conformarsi a Cristo". (Enciclopedia del Cristianesimo).

Iniziamo questo cammino comunitario partecipando il **mercoledì delle ceneri, 5 marzo, alla messa alle ore 8.30 oppure delle 19.00**. Ricordo che quel giorno ricorre anche il 4° anniversario della morte di don Guido Scattolin. Insieme ai suoi familiari lo ricorderemo nella messa pregando per lui.

Così pure invito tutta la comunità ai seguenti appuntamenti: **giovedì 6 marzo h. 6.30 Lodi; venerdì 7 marzo h. 6.30 messa; h. 18.30 Via crucis**.

Buon cammino quaresimale.

don Valter

Mercoledì delle ceneri, 5 marzo

Sante Messe con l'imposizione delle ceneri alle **ore 8.30 e 19.00**

Domenica 9 marzo

Ritiro di Quaresima della Collaborazione Pastorale presso la Chiesa della Gazzera **dalle 15.30 alle 17.30**

Preghiera del Vespere

Lunedì, martedì, mercoledì e venerdì alle **ore 18.15**
Giovedì, sabato e domenica alle **ore 18.00**

Ogni Giovedì

Pellegrinaggio spirituale Lodi **ore 6.30**
Adorazione eucaristica **dalle 6.30 alle 18.15**

Ogni Venerdì

Santa Messa **ore 6.30 - Via Crucis ore 18.30**

Scuola di Preghiera

Martedì 11, 18, 25 marzo - martedì 1, 8 aprile **ore 20.45**

Confessioni ogni sabato dalle **16.30 alle 18.00**

Penitenziale martedì 15 aprile **ore 20.45**

CECITÀ E IPOCRISIA

Il brano del Vangelo di questa domenica, tratto dall'evangelista Luca, ci propone una delle parabole più conosciute, quella detta comunemente della pagliuzza e della trave. E' una parabola che coglie uno dei difetti più ricorrenti nella vita di tanti uomini: l'ipocrisia. "Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio di tuo fratello e non Ti accorgi della trave che è nel tuo? Come puoi dire al Tuo fratello: permetti che tolga la pagliuzza che è nel tuo occhio e Tu non vedi la trave che è nel Tuo? Ipocrita! Togli prima la trave del Tuo occhio e allora potrai vedere bene nel togliere la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello."



L'ipocrisia è guardare cose e persone intorno a noi in maniera distorta. E' volontaria presunzione nel non guardare dentro noi stessi e tentare di correggere le proprie mancanze. E' volgere unicamente lo sguardo verso il fratello, nel quale invece siamo pronti a trovare il minimo difetto. Questa smisurata auto considerazione di se stessi è cecità, è ritenersi superiori e perfetti di fronte ad ogni accadimento della vita. La colpa, la mancanza, il difetto, stanno sempre dalla parte altrui. Quanto è distante l'insegnamento di Gesù del non giudicare se non vuoi essere giudicato.

Invece la nostra vita è solo improntata sul giudizio dell'altro, sulle mancanze e sui difetti dell'altro. Ipocrisia è incoerenza. Incoerenza fra il dire e il fare. Pronti ad autoincensarci in pubblico, ben sapendo che nel profondo del cuore le cose vanno in maniera ben diversa. Ogni cristiano che voglia intraprendere un vero cammino di conversione deve partire dall'umiltà di sapersi guardare dentro senza ingiustizie, sapendosi imperfetto e bisognoso della misericordia e del perdono di Dio. Solo così potremo cominciare a rimuovere la trave nel nostro occhio che ci impedisce di avere una visione nitida del mondo che ci circonda. L'amore e la misericordia di Dio non mettono limiti al nostro desiderio di cambiamento. Con Gesù non siamo mai fuori tempo massimo. Basta volerlo.

Paolo Bozzi



VITA DELLA COMUNITÀ

Mercoledì 5 marzo ricorre il **5° anniversario della salita al cielo di don Guido**. Sarà ricordato nella **Santa Messa delle 19.00**

DIOCESI IN PREGHIERA PER PAPA FRANCESCO



Pubblichiamo volentieri l'invito che il Patriarca ha indirizzato a tutti i presbiteri della Diocesi per esprimere vicinanza e sostegno al Santo Padre Francesco con la preghiera in questo momento delicato per la sua salute. Il Patriarca Francesco chiede che in tutte le celebrazioni, sia feriali che festive, e in altre occasioni idonee si intensifichi la preghiera per il Papa. Viene indicata a questo scopo anche una preghiera dei fedeli da proporre durante la Messa nelle parrocchie e in tutti i luoghi di culto del Patriarcato di Venezia.

Preghiera dei fedeli: Per il nostro Santo Padre Francesco: il Signore gli doni pace, conforto e forza in questo momento di prova e, per intercessione della Beata Vergine Maria, gli conceda vita e salute e lo conservi alla sua Chiesa come guida e pastore del popolo santo di Dio.

CAMMINO SINODALE, FASE PROFETICA

Prosegue la pubblicazione dei contributi del Consiglio Pastorale Parrocchiale sulle schede proposte dalla diocesi.

SECONDA SEZIONE: La Formazione Missionaria dei Battezzati alla Fede e alla Vita. Scheda 7 : Formazione sinodale comunitaria e condivisa

Emerge un grandissimo cambiamento nello stile - una novità assoluta rispetto al passato recente- della comunità: tutti dobbiamo farci carico gli uni degli altri, compresi parroci e laici reciprocamente. "Semplicemente" dobbiamo cominciare a chiederci di più "come stai?": spesso i parroci sono soli e la parrocchia è la loro famiglia. Formarsi insieme vuol dire anche camminare insieme in tutti gli aspetti della vita e farsi carico delle fragilità degli altri. Quella che noi percepiamo come un'innovazione in realtà è un ritorno alle origini, alle prime comunità cristiane che vivevano condividendo e facendosi carico l'uno dell'altro. Dobbiamo quindi ispirarci al loro stile di evangelizzazione e alle loro dinamiche, perché anche noi spesso ci avviciniamo a persone che, come i pagani, non conoscono il Vangelo e non sono interessate a lasciarsi coinvolgere e ad incontrare Cristo. È molto chiaro come sia non solo auspicabile ma anche necessario adottare uno stile più esperienziale della fede, testimoniando il Vangelo con la propria vita ed esperienze in tutte le circostanze, per far capire il ruolo di Gesù Cristo nella nostra vita e di conseguenza quello che potenzialmente può avere in quella degli altri che vorremmo evangelizzare.



PENSIERO DELLA SETTIMANA

Gesù ci è presentato nei Vangeli, all'inizio della sua predicazione, come Colui che annuncia il Regno di Dio, e insieme Colui che va incontro alla sofferenza umana: va incontro a tutti, guarisce tutti, perfino anche quando riescono solo a toccarlo.

Ma presto si manifesta in Lui una tensione, che ci induce a comprenderlo di più: non favorisce l'entusiasmo delle folle per questo suo potere, si sottrae, e comprendiamo perché: non è stato mandato dal Padre, non è venuto nel mondo per risolvere direttamente ogni prova, ogni sofferenza terrena. Non sarebbe questa la vera Salvezza. Lo proclama quando è tentato dal diavolo: "Non di solo pane vive l'uomo, ma di ogni Parola che esce dalla bocca di Dio". I benefici della vita terrena non sono tutto per noi, anzi. D'altra parte Gesù non può trattenere la compassione per le nostre sofferenze, soprattutto quando queste ci inducono a cercarlo con lo slancio del cuore. Anche le prove della vita, nostra e dei nostri cari, ci portano a Lui, ma è giusto che da Lui ci lasciamo condurre, nella Fede. Un caro saluto

don Carlo

CORO PARROCCHIALE

Avete voglia di cantare e suonare in coro? C'è un posto che fa per voi: il coro di Santa Barbara si ritrova la domenica, dopo la messa, alle ore 11.15 per le prove aperte a tutti. Vi aspettiamo numerosi.

Cantare è proprio di chi ama; chi canta prega due volte
S. Agostino, sermo 336

AGENDA DELLA SETTIMANA

Domenica 2 - S. Quinto

VIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Lunedì 3 - S. Cunegonda

ORE 9.00 - PULIZIE IN PATRONATO

Martedì 4 - S. Casimiro

Mercoledì 5 - S. Adriano

MERCOLEDÌ DELLE CENERI

S. Messa alle 8.30-19.00

Giovedì 6 - S. Coletta

Ore 20.45 - INCONTRO GIOVANISSIMI

Venerdì 7 - Ss. Perpetua e Felicità

ORE 9.00 - PULIZIA IN CHIESA

Sabato 8 - S. Giovanni di Dio

Domenica 9 - S. Francesca Romana

I DOMENICA DI QUARESIMA

VITA DELLA COMUNITÀ

Sabato 1 marzo alle ore 15.30

Battesimi

Alessandro, Alvise, Alberto

AVVISO AZIONE CATTOLICA

Sabato 8 marzo alle ore 15.30 riprendono gli incontri di AC adulti con cadenza mensile. Gli incontri avranno come tema quello suggerito dalla guida per adulti per il presente anno che seguirà un percorso formativo in cinque tappe e avrà come argomento iniziale "Dalla routine allo stupore". Sono invitati anche amici e simpatizzanti. Vi aspetto. *Il Presidente AC Marino Ferla*

LA CARITAS PARROCCHIALE

è sempre disponibile per le necessità e urgenze contattando questo numero

3249808392

La segreteria è aperta il lunedì dalle ore 15.30 alle 16.30

GRUPPI DI ASCOLTO DELLA PAROLA

Il *primo gruppo*, animatori Sandra Lucentini tel. 3406674313 e Marino Zanon tel. 3351664964 nelle seguenti date:
Mercoledì 5, 12, 19, 26 marzo alle ore 20.45.

Il *secondo gruppo*, animatori Franca Menegaldo tel 3468355798 e coniugi Viviani tel. 041914405 nelle seguenti date: **Giovedì 6, 13, 20, 27 marzo alle ore 17.00.**



INTENZIONI DELLE SANTE MESSE

Domenica 02: 8.30 Alberta, Stefano / 10.00 fam. Lucentini / 18.30 / **Lunedì 3:** 18.30 / **Martedì 4:** 18.30 Guerrino / **Mercoledì 5:** 18.30 Don Guido, Salvatore / **Giovedì 6:** 18.30 / **Venerdì 7:** 18.30 / **Sabato 8:** 18.30 / **Domenica 9:** 8.30 / 10.00 fam. Morsucci, Giorgio, Maria, Luigi / 18.30 Antonio, Massimo